

NOI Cinema 2019: *Una casa divisa non sta in piedi.*

Carissimi,

i film che abbiamo scelto per questa nuova edizione di NOI Cinema, proseguono il percorso dello scorso anno sul tema 'casa'. A Pasqua il fuoco era sul viaggio 'verso casa', il 'ritorno'.

Ora focus è sulla casa che abitiamo: in che stato è? per chi è stata pensata? chi è in grado di ospitare? quali interventi richiede? A livello comunitario (sociale ed ecclesiale) ma anche a livello personale.

A livello comunitario, la ricorrenza dei 30 anni dalla caduta del muro di Berlino (9 novembre 1989) ci chiama a riflettere su quale tipo di unità abbiamo realizzato: quale modello proponiamo come 'Occidente libero' e come mai la Comunità Europea si sta sgretolando sotto spinte centrifughe diffuse?

Il film *Good Bye Lenin!* di Wolfgang Becker, ripresenta con piena attualità, 16 anni dopo la sua uscita in sala, le problematiche irrisolte dello scontro tra i blocchi ideologici che ha diviso l'Europa per quasi mezzo secolo, e lo fa guardando il macrocosmo dal punto di vista del microcosmo familiare.

Dove sta all'origine la spaccatura che divide e contrappone il mondo? quale unità è possibile se non si cura questa divisione originale? È la domanda di fondo che percorre il cineforum.

L'altro richiamo di fortissima urgenza è sullo sguardo e sulla verità: abbiamo occhi per vedere il modello che abbracciamo? quanto libera e convinta è la scelta che compiamo? Vediamo le divisioni che scavano in profondità il nostro tempo - in Italia, in Europa, nel mondo? quali soluzioni stiamo scegliendo? chi dentro di noi sta scegliendo?

Anche il film *Green Book* di Peter Farrelly ci rimanda, dal passato recente americano, una storia di famiglia (vera) alle prese con una scissione profonda, tuttora insanata: la convivenza tra bianchi e neri in un Paese costruito sul sogno di dare libertà e casa agli oppressi del mondo. Il film ci mette di fronte ai pregiudizi e alle paure dell'altro condivise anche da chi, come gli immigrati italiani, sono stati a propria volta oggetto di discriminazione. Allo stesso tempo ci **mostra un percorso virtuoso di cambio e scambio dello sguardo che ha il proprio approdo emblematico, la vigilia di Natale, al tavolo di famiglia.**

Ma che cosa significa per noi oggi Natale? che cos'ha a che fare con l'avvertimento evangelico "Una casa divisa non sta in piedi", che dà il titolo alla rassegna? quale salvezza ci annuncia oggi? che cosa significa "incarnazione"? come annunciarlo al mondo contemporaneo?

Queste domande vengono rilanciate in particolare dagli ultimi due film del percorso, *Charley Thompson* di Andrew Haigh e *Pane dal cielo* di Giovanni Bedeschi, due racconti di ambientazione contemporanea costruiti sullo sguardo di senza-tetto (molto diversi tra loro) **che interpellano personalmente il nostro sguardo e il nostro cuore di spettatori.**

Per tutte queste ragioni, **il percorso è particolarmente adatto al periodo d'Avvento e si interfaccia bene con la proposta catechistica *Sulla tua Parola* che la Diocesi rivolge in questo periodo agli adulti delle comunità cristiane.** Per le persone che vivono la certezza che la fede è indissolubilmente intrecciata con la vita, il cineforum rappresenta un'occasione concreta di confronto con l'attualità e di verifica della propria coerenza con un annuncio chiamato ad incarnarsi attraverso la vita di ciascuno. Per chi è lontano da questa certezza, è un'occasione per fermarsi a riflettere e incontrare altre storie e altri sguardi. Per tutti un momento necessario per aprire occhi, orecchi, cuore, per chiederci chi stia bussando alla nostra porta, oggi, e se saremo in grado di aprirla oppure no.

Il percorso cinematografico, comunque, può essere proposto anche successivamente, ad esempio nel mese di gennaio, partendo dal film *Pane dal cielo* (perfetto per l'Epifania), procedendo con *Good bye Lenin!* e *Green Book* per approdare infine alla contemporaneità di *Charley Thompson*.

Ai parroci e alle comunità parrocchiali, segnaliamo infine che il film *Pane dal cielo* di Giovanni Bedeschi rappresenta una rara occasione di esercizio spirituale in preparazione al Natale.